



## SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42  
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO  
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1  
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

### ZONA CIRCOSTANTE LA CERTOSA DI CALCI

**CODICE REGIONALE:** 9050222  
**CODICE MINISTERIALE:** 90391  
**GAZZETTA UFFICIALE:** N. 310 DEL 5 DICEMBRE 1962

**PROVINCIA:** PISA  
**COMUNE:** CALCI

**OTTOBRE 2012**



## MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, unitamente alla monumentale certosa, forma un complesso di cose immobili di valore estetico-tradizionale, costituendo altresì un quadro naturale di particolare bellezza, nel quale l'opera della natura e quella dell'uomo si fondono in spontanea concordanza e fusione.

## IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA (TRATTA DAL D.M. 5 GENNAIO 1968)

La zona sita nel territorio del comune di Calci, circostante la monumentale certosa, delimitata secondo i seguenti confini: a sud-est, partendo dall'incrocio della via Rezzanese con la via per Montemagno, il confine raggiunge il Rio delle Valli, corre poi lungo questo fino al ruscello che scende dal Monte Termine e raggiunge quindi, dirigendosi verso nord e poi verso nord-est, la cima di quest'ultimo; segue poi il sentiero che porta a quota 194 e prosegue lungo il ruscello senza nome fino a raggiungere la strada di Santo Pietro; segue quindi la medesima e attraversando la via per la Certosa percorre verso sud-ovest la Viaccia fino al punto in cui piega a sud-est; da questo punto prosegue in linea retta fino al quadrivio della via Vecchia di Santo Pietro presso l'abitato di Cappetta, donde, sempre correndo in linea retta in direzione est, raggiunge, il punto di partenza verso Rezzano.

**SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO\***

<b>A</b>	a sud-est, partendo dall'incrocio della via Rezzanese con la via per Montemagno, il confine raggiunge il Rio delle Valli
<b>B</b>	corre poi lungo questo fino al ruscello che scende dal monte termine
<b>C</b>	e raggiunge quindi, dirigendosi verso nord e poi verso nord-est, la cima di quest'ultimo
<b>D</b>	segue poi il sentiero che porta a quota 194
<b>E</b>	e prosegue lungo il ruscello senza nome fino a raggiungere la strada di Santo Pietro
<b>F</b>	segue quindi la medesima e attraversando la via per la Certosa percorre verso sud-ovest la Viaccia fino al punto in cui piega a sud-est
<b>G</b>	da questo punto prosegue in linea retta fino al quadrivio della via Vecchia di Santo Pietro presso l'abitato di Cappetta (si continua per 90 metri sulla medesima strada per poi proseguire verso est sulla strada che riporta al punto di partenza, percorrendo l'ultimo tratto in direzione nord-est)
<b>H</b>	donde, sempre correndo in linea retta in direzione est, raggiunge, il punto di partenza verso Rezzano

**NOTE**

Tratti A e B: il "Rio delle Valli" nella cartografia IGM risulta essere "Rio le Vaglie".

Tratti G e H: il tratto compreso tra la "Viaccia", il quadrivio della "via Vecchia di Santo Pietro" e la strada per Rezzano è stato tracciato in maniera coerente con le contigue aree vincolate (codice: 310-1962 e codice: 227-1991).

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

\*

Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei tratti possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo Identificazione dell'area vincolata.



## TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 14 NOVEMBRE 1962

### ***Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante la Certosa di Calci (Pisa).***

Il Ministro per la Pubblica Istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 27 maggio 1961 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona circostante la Certosa di Calci;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Calci;

visto che nessuna opposizione è stata presentata a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, unitamente alla monumentale certosa, forma un complesso di cose immobili di valore estetico-tradizionale, costituendo altresì un quadro naturale di particolare bellezza, nel quale l'opera della natura e quella dell'uomo si fondono in spontanea concordanza e fusione;

### DECRETA:

la zona sita nel territorio del comune di Calci, circostante la monumentale certosa, delimitata secondo i seguenti confini: a sud-est, partendo dall'incrocio della via Rezzanese con la via per Montemagno, il confine raggiunge il Rio delle Valli, corre poi lungo questo fino al ruscello che scende dal Monte Termine e raggiunge quindi, dirigendosi verso nord e poi verso nord-est, la cima di quest'ultimo; segue poi il sentiero che porta a quota 194 e prosegue il ruscello senza nome fino a raggiungere la strada di Santo Pietro; segue quindi la medesima e attraversando la via per la certosa percorre verso sud-ovest la Viaccia fino al punto in cui piega a sud-est; da questo punto prosegue in linea retta fino al quadrivio della via Vecchia di Santo Pietro presso l'abitato di Cappetta, donde, sempre correndo in linea retta in direzione est, raggiunge, il punto di partenza verso Rezzano, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.



Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.

La soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Calci provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 14 novembre 1962

Il Ministro: Scarascia



## TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

L'anno millenovecentosessantuno e questo giorno del mese di maggio, alle ore 16, nella sede della Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa, previa convocazione a mezzo di inviti scritti ai suoi componenti.

(*Omissis*).

Oggetto *Vincolo della zona circostante la Certosa di Calci*.

Riconfermata la necessità di un vincolo della zona circostante la monumentale Certosa, si passa ad esaminare la opportunità di includere nel perimetro del predetto vincolo quella zona della Verrucca, in comune di Calci, non compresa nel vincolo già deliberato per la parte situata in comune di Vicopisano.

In proposito il presidente, porf. Ezio Tongiorgi, e il soprintendente, arch. Nello Bemporad, fanno notare che è in corso di costruzione una strada che fa prevedere un prossimo notevole sviluppo turistico ed edilizio della zona, questo ultimo certamente lungo la nuova strada che porta alla Verruca.

Il soprintendente propone che il comune di Calci presenti il programma del piano regolatore che è attualmente allo studio di un'apposita Commissione; il sindaco aderisce a tale proposta e viene pertanto deciso di rimandare la questione ad altra adunanza e di deliberare intanto il vincolo per la zona intorno alla Certosa.

### LA COMMISSIONE

Considerata pertanto la particolare bellezza naturale della zona, in comune di Calci, nella quale sorge la monumentale Certosa che si inserisce nel paesaggio in modo tale da formare con il medesimo un complesso di cose immobili costituenti un caratteristico insieme di valore estetico e tradizionale, oltretutto un quadro naturale di particolare bellezza, in cui l'opera della natura e quella dell'uomo si fondono spontaneamente e inconsapevolmente:

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

Visti i numeri 3 e 4 dell'art. 1 della legge predetta;

### A VOTI UNANIMI DELIBERA:

Di includere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Pisa la zona circostante la Certosa, sita in comune di Calci delimitata secondo i seguenti confini, segnati in rosso nella carta topografica in scala di 1:25000 che è parte integrante del predente verbale:

A sud-est, partendo dall'incrocio della via Rezzanese con la via Montemagno, il confine raggiunge il rio delle valli, corre poi lungo questo fino al ruscello che scende dal monte Termine e raggiunge quindi, dirigendosi verso nord e poi verso nord-est, la cima di quest'ultimo:



Segue poi il sentiero che porta a quota 194 e prosegue lungo il ruscello senza nome fino a raggiungere la strada di Santo Pietro; segue quindi la medesima e attraversando la via per la Certosa percorre verso sud-ovest la Viaccia fino al punto in cui questa piega a sud-est; da questo punto prosegue in linea retta fino al quadrivio della via Vecchia di San Pietro presso l'abitato di Cappetta, donde, sempre correndo in linea retta in direzione est, raggiunge, il punto di partenza verso Rezzano.

*Il presidente:* Ezio Tongiorgi

*Il segretario:* Vera Mauro TOSI

(6803)